



**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

*Il Presidente*

MM/COO/dt

Roma, 30 giugno 2021

**Spett.le  
Consiglio dell'Ordine  
dei dottori commercialisti e  
degli esperti contabili di Cosenza  
Viale G. Mancini Largo G. Auletta  
87100 COSENZA**

*Inviato a mezzo e-mail*

*Oggetto: P.O. 50-2021. Reiscrizione all'albo professionale e tassa di concessione governativa.*

Il 25 febbraio scorso abbiamo ricevuto da parte di una Vostra iscritta un quesito con il quale si chiede se sia dovuta nuovamente la tassa di concessione governativa pari ad euro 168,00 all'atto della reiscrizione all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di un professionista già precedentemente iscritto e poi cancellatosi per motivi personali, che aveva già corrisposto la tassa di concessione governativa in sede di prima iscrizione all'albo, si osserva quanto segue.

L'articolo 22 della Tariffa, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, recante la disciplina delle tasse sulle concessioni governative, al punto 8, individua tra gli atti soggetti al tributo le iscrizioni negli albi per l'esercizio di "professioni arti o mestieri".

Come già chiarito dallo scrivente Consiglio nazionale nel P.O. n. 161 del 5 luglio 2013, presupposto del tributo, nel caso di specie, è l'adozione di atti e provvedimenti finalizzati all'accertamento delle condizioni per l'iscrizione all'albo professionale, per cui "... *deve ritenersi che ogniqualvolta si realizzi il presupposto del tributo - e cioè l'adozione da parte delle amministrazioni competenti di provvedimenti autorizzativi - è dovuta la corresponsione della tassa di concessione governativa, trattandosi di autonomo atto amministrativo che necessita di specifica attività istruttoria*".

La reiscrizione all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di un professionista già precedentemente iscritto (e successivamente cancellatosi per motivi personali) comporta dunque, a parere dello scrivente Consiglio nazionale, l'obbligo di versamento della tassa di concessione governativa (in misura pari, attualmente, a 168,00 euro), ancorché il professionista abbia già corrisposto la tassa in sede di prima iscrizione all'albo. Ciò in considerazione della circostanza che la reiscrizione all'albo si sostanzia in un autonomo atto amministrativo che necessita di specifica attività istruttoria, al pari di quella necessaria all'atto della prima iscrizione.

Con i migliori saluti.

Massimo Miani